



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Giurisprudenza

Oggetto: Bando di concorso, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", dal titolo: **"Beni sequestrati e confiscati: esigenze di formazione degli operatori giuridici e della società civile sulla nozione di confisca come materia penale e sulla gestione e il riuso sociale dei beni nello spazio europeo"**, tutor prof.ssa Andreana Esposito.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
VISTO il D.M. n. 102 del 9 marzo 2011 che stabilisce l'importo minimo annuo lordo di un assegno di ricerca, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", emanato con D.R. n. 645 del 17.10.2016;
VISTO il vigente Regolamento di Ateneo recante modalità per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010;
CONSIDERATO che il presente Decreto di indizione del Bando sopra indicato verrà sottoposto in ratifica nel Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile;
RITENUTO di fissare la data di scadenza del termine utile per l'inoltro delle domande di partecipazione al concorso al giorno 02 maggio 2023 ai fini del rispetto delle tempistiche previste;
ACCERTATA la copertura finanziaria;

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse:

È emanato l'allegato bando di concorso, parte integrante del presente decreto, per la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per il settore IUS 17, dalla durata di 24 mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto RINSE - *Research and Information Sharing on freezing and confiscation orders in European Union*, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, dal titolo della ricerca: **"Beni sequestrati e confiscati: esigenze di formazione degli operatori giuridici e della società civile sulla nozione di confisca come materia penale e sulla gestione e il riuso sociale dei beni nello spazio europeo"** – Tutor prof. ssa Andreana Esposito

Santa Maria Capua Vetere, lì 17 aprile 2023

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Raffaele Picaro

BANDO DI CONCORSO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI, DAL TITOLO DELLA RICERCA: "BENI SEQUESTRA TI E CONFISCATI: ESIGENZE DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI GIURIDICI E DELLA SOCIETÀ CIVILE SULLA NOZIONE DI CONFISCA COME MATERIA PENALE E SULLA GESTIONE E IL RIUSO SOCIALE DEI BENI NELLO SPAZIO EUROPEO", TUTOR PROF.SSA ANDREANA ESPOSITO.

Art. 1

Disposizioni generali

1. È emanato un bando di concorso, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca (di seguito indicato come assegno di ricerca) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, relativo al progetto RINSE - *Research and INformation Sharing on freezing and confiscation orders in European Union*.
2. Sono elencati nell'**Allegato A** del presente bando il titolo del programma di ricerca e la relativa descrizione, il settore scientifico-disciplinare, la struttura presso cui sarà svolta l'attività di ricerca, il nominativo del Responsabile Scientifico (Tutor), la durata del contratto, la data presunta di inizio attività e l'importo lordo annuo all'assegnista.
3. La durata complessiva del rapporto instaurato ai sensi del presente bando di concorso, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore ad anni tre, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza del dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo Corso.
Il rinnovo, previa richiesta del responsabile scientifico (tutor), è subordinato sia alla delibera positiva del Consiglio di Dipartimento interessato che alla effettiva disponibilità dei fondi.
4. Il presente bando sarà affisso all'Albo telematico dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli* e gli sarà data pubblicità mediante diffusione sul sito web dell'Ateneo: www.unicampania.it al seguente link: <https://www.unicampania.it/index.php/ricerca/assegni-di-ricerca/bandi> e del Ministero dell'Università e della Ricerca, nonché del Dipartimento, detta pubblicazione **ha valore di notifica ufficiale agli interessati per tutte le indicazioni in esso contenute**; pertanto, i candidati non riceveranno ulteriori comunicazioni.
Eventuali rettifiche saranno rese note, in via esclusiva, con la pubblicazione al predetto Albo telematico di Ateneo.

Art. 2

Trattamento economico, fiscale e previdenziale

1. L'importo complessivo lordo dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca (lordo assegnista) indicato nell'Allegato A del presente bando è corrisposto in rate mensili posticipate allo svolgimento dell'attività di ricerca ed è al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante.
A tale importo saranno applicate le ritenute previdenziali a carico dell'assegnista ed il premio assicurativo per la copertura contro infortuni e responsabilità civile.

2. All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della L. 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, e successive integrazioni e modificazioni.

Art.3 **Requisiti**

1. Possono partecipare al concorso, senza limitazioni di età e di cittadinanza, i cittadini italiani o stranieri che siano in possesso di:
- laurea magistrale/specialistica o laurea vecchio ordinamento in Giurisprudenza e adeguato curriculum scientifico professionale;
 - dottorato di ricerca o titolo equivalente con tesi inerente alla materia penalistica;
È altresì richiesta:
 - adeguata attività di ricerca nel settore penalistico;
 - conoscenza delle lingue inglese e tedesco.

Saranno valutati i seguenti titoli ai fini del concorso:

- voto della laurea magistrale in giurisprudenza o titolo equivalente conseguito all'estero;
- documentata attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e privati sia in Italia sia all'estero);
- pubblicazioni su riviste scientifiche.

I requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e saranno accertati dalla Commissione giudicatrice.

2. Nel caso in cui il candidato sia in possesso del titolo di studio conseguito all'estero e lo stesso non sia stato riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali o con le modalità di cui all'articolo 2 della L. 11 luglio 2002, n. 148, la Commissione Esaminatrice di cui al successivo articolo 6 valuterà, ai soli fini della partecipazione al concorso, la conformità dello stesso all'analogo titolo di studio rilasciato da Università italiane; a tal fine il titolo di studio dovrà essere tradotto, legalizzato e munito della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero. L'anzidetta documentazione dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione, in mancanza si procederà all'esclusione del partecipante.
3. Non possono partecipare al concorso, ai sensi dell'art. 18, comma 1, punto c) della Legge n. 240/2010, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con un professore appartenente alla struttura presso la quale è attivato l'assegno, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
4. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti:



- a) ai dipendenti di ruolo delle Università e di Istituzioni ed Enti Pubblici di Ricerca e Sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- b) a coloro che sono stati destinatari di assegni di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni. Nel predetto periodo si computano gli eventuali rinnovi ad esclusione del lasso temporale in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- c) a coloro che sono stati destinatari di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato, rispettivamente ai sensi degli artt. 22 e 24 della L. n. 240/2010 presso l'Università degli studi della Campania *Luigi Vanvitelli* o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della L. n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per altri motivi secondo la normativa vigente.

5. Tutti i candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di verifica delle dichiarazioni autocertificate ai sensi del DPR n.445/2000 e ss.mm.i. L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale o la decadenza dal titolare dell'assegno di ricerca, per difetto dei requisiti prescritti dal presente bando, fatte salve le responsabilità penali derivanti da false dichiarazioni. Tale provvedimento sarà comunicato all'interessato tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Art. 4

Presentazione delle domande

1. La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili al concorso dovranno essere inoltrati, pena di esclusione, al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, **entro il giorno 2 maggio 2023 alle ore 12.00** mediante le seguenti modalità:
per i cittadini italiani, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*: dip.giurisprudenza@pec.unicampania.it.
L'oggetto deve contenere la dicitura "**Domanda concorso assegno "Beni sequestrati e confiscati: esigenze di formazione degli operatori giuridici e della società civile sulla nozione di confisca come materia penale e sulla gestione e il riuso sociale dei beni nello spazio europeo" – SSD IUS/17 – Tutor prof.ssa Andreana ESPOSITO**".
Sarà ritenuto valido solo l'invio tramite propria PEC e non da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
per i cittadini con cittadinanza estera, tramite **propria e-mail**, al seguente indirizzo di posta elettronica: dip.giurisprudenza@unicampania.it.

Il mancato rispetto di tale previsione comporterà l'esclusione dal concorso.

2. La domanda, a pena di esclusione, deve contenere le seguenti informazioni e dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.:
- le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il codice fiscale (se già disponibile, nel caso di candidati di cittadinanza estera);
 - i riferimenti al concorso (titolo del progetto di ricerca, settore scientifico-disciplinare, Responsabile Scientifico (Tutor), struttura sede della ricerca);
 - l'impegno a segnalare, tempestivamente, ogni eventuale variazione, che dovesse intervenire, dei recapiti comunicati;
 - dichiarazione di possesso del titolo di studio di cui all'art. 3, della votazione riportata nell'esame di laurea e della data in cui quest'ultimo è stato sostenuto;
 - dichiarazione di possesso del titolo di dottore di ricerca di cui all'art. 3, della votazione riportata, della data in cui il titolo è stato ottenuto, dell'Università che lo ha rilasciato);
 - la dichiarazione di non rientrare in nessuna delle situazioni di esclusione dal concorso elencate all'art. 3 del presente bando;
 - secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi, documentati da idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per il territorio.
3. La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata ed inviata in formato elettronico PDF.
La documentazione allegata alla citata domanda dovrà essere in formato elettronico PDF.

L'Ateneo in ogni caso non assume responsabilità per eventuali problemi tecnici nella trasmissione della domanda e degli allegati ovvero per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente ovvero da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

4. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
- copia di un documento di riconoscimento;
 - copia del codice fiscale (se disponibile, nel caso di candidati con cittadinanza estera non residenti in Italia);
 - curriculum dettagliato, relativo alla attività scientifica, accademica e professionale, a pena di esclusione;
 - tesi e/o abstract della laurea e del dottorato di ricerca;
 - pubblicazioni complete dei dati identificativi (autori, titolo, rivista/libro, n. pagine, anno di pubblicazione);
 - ogni altro titolo e/o documento (la cui copia dichiarata conforme) ritenuto idoneo a comprovare la qualificazione professionale, la produzione scientifica e l'attitudine alla ricerca (diplomi di specializzazione, diplomi di Master, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'Estero, documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, ecc.) e documenti atti a comprovare la conoscenza delle lingue richieste, detti documenti e/o titoli potranno essere prodotti anche in lingua inglese, francese, spagnola

o tedesca e certificati secondo la legge italiana; devono essere allegati alla domanda in formato elettronico PDF;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R n.445/2000, relativa al possesso dei titoli di studio;
- elenco dei documenti/titoli allegati alla domanda e dichiarazione della loro conformità all'originale, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R n.445/2000;

5. L'Amministrazione procederà, anche a campione, alla verifica delle veridicità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 25 dicembre 2000, n. 445.

Art. 5

Commissioni giudicatrici

1. La Commissione giudicatrice è nominata con decreto del Direttore del Dipartimento ed è composta, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per il conferimento dell'assegno di ricerca, da tre membri di cui il Responsabile Scientifico del progetto di ricerca (Tutor) è membro di diritto.
2. La Commissione giudicatrice, provvederà, tra l'altro:
 - **entro il giorno 5 maggio 2023**, a svolgere la riunione preliminare per stabilire i criteri di valutazione;
 - **entro il giorno 16 maggio**, a pubblicare sul sito web del Dipartimento indicato nell'Allegato A i risultati della valutazione titoli, le modalità di svolgimento e il calendario dei colloqui;
 - **entro il giorno 26 maggio**, a svolgere il colloquio, e a pubblicare entro il giorno successivo l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio riportato da ciascuno.
3. Il giudizio della Commissione giudicatrice è insindacabile nel merito.

Art. 6

Prove concorsuali

1. La procedura concorsuale prevede la valutazione dei titoli e un colloquio.
Per ciascun candidato la Commissione giudicatrice ha a disposizione un massimo di 100 punti, così suddivisi:

Titoli:

max 60 punti:

- | | |
|--|--------------|
| • Tesi di laurea: | max 10 punti |
| • Tesi di dottorato: | max 10 punti |
| • Partecipazione a precedenti progetti di ricerca: | max 15 punti |
| • Periodi di studio all'estero: | max 5 punti |
| • Pubblicazioni: | max 10 punti |
| • Altri titoli accademici, scientifici e professionali idonei per lo svolgimento dell'attività di ricerca: | max 10 punti |

Colloquio:

max 40 punti

2. Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto ai candidati tramite pubblicazione sul sito web del Dipartimento stesso, entro il giorno 16 maggio **2023**, ossia prima dello svolgimento del colloquio.
3. Saranno ammessi al colloquio i candidati che avranno conseguito nella valutazione dei titoli un punteggio di almeno 30 punti.
4. Il colloquio si svolgerà presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, Palazzo Melzi, Via Mazzocchi 68, Santa Maria Capua Vetere (CE), e verterà sugli argomenti indicati nell'Allegato A al presente bando di concorso.
L'accertamento dell'identità del candidato sarà verificabile con l'esibizione, contestuale allo svolgimento del colloquio, del documento d'identità in corso di validità, la cui copia è stata allegata alla domanda di partecipazione al concorso.
Il colloquio è pubblico e si svolgerà alla presenza di uno o più candidati che vogliano volontariamente presenziare.
5. Saranno ritenuti idonei per l'assegnazione dell'assegno i candidati che avranno riportato al colloquio almeno 25 punti.
Gli esiti del colloquio saranno pubblicati sul sito web del Dipartimento.
6. Ai fini della graduatoria di merito, il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli viene sommato a quello riportato nel colloquio. Qualora in tale graduatoria ci siano candidati collocati a pari merito, è preferito il candidato che è in possesso del titolo di dottore di ricerca; in caso di ulteriore parità è preferito il candidato più giovane di età.
7. Nel caso di rinuncia dell'assegnatario o di mancata accettazione dell'assegno entro i termini di fissati nel successivo articolo 7, l'assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.
8. La graduatoria generale di merito è approvata con decreto del Direttore del Dipartimento e pubblicata sul sito web del Dipartimento e sito web di Ateneo, entro il termine di 30 giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione giudicatrice. L'anzidetta pubblicazione ha valore di notifica ufficiale, pertanto, ai vincitori non sarà inviata alcuna ulteriore comunicazione individuale.

Art. 7

Stipula del contratto di diritto privato e risoluzione del rapporto

1. L'assegno di ricerca è conferito al candidato idoneo entro il numero di quelli messi a concorso, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.
2. Il conferimento dell'assegno è formalizzato con la stipula di un contratto di diritto privato tra il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi della Campania *Luigi Vanvitelli* e il soggetto utilmente collocato nella graduatoria generale di merito.

3. Nel contratto sono riportati la durata e l'importo annuo dell'assegno, le modalità di svolgimento dell'attività, le incompatibilità, i diritti e gli obblighi del titolare dell'assegno.
4. Il vincitore decade nell'ipotesi di mancata accettazione dell'assegno entro il termine di giorni 30 a decorrere dalla data di pubblicazione delle graduatorie generali di merito, secondo quanto previsto dal precedente art. 6.
5. Il titolare dell'assegno decade con conseguente risoluzione automatica del contratto, nei seguenti casi:
 - ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività rispetto alla data indicata nel contratto;
 - ingiustificata interruzione dell'attività;
 - violazione delle disposizioni relative alle incompatibilità di cui all'art. 5 del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca;
 - altre gravi inadempienze, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dal Consiglio del dipartimento di afferenza.
6. Gli assegni non configurano un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 8

Compiti, diritti e doveri dei titolari di assegno

1. Il titolare di assegno svolge la sua attività di ricerca nell'ambito del relativo programma di ricerca da realizzare.
2. L'attività di ricerca dell'assegno deve avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico, inoltre, deve avere carattere continuativo in stretto legame con la realizzazione delle attività di ricerca oggetto dell'assegno e deve essere svolta in condizioni di autonomia, senza predeterminazione di orario di lavoro, infine, deve essere sottoposta a verifica, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca.
3. Il titolare di assegno, a pena di risoluzione del relativo contratto, si obbliga all'osservanza dei principi e dei doveri di cui al D.P.R. n. 62/2013 (*codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) in quanto compatibili.
4. Il titolare di assegno ha diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento della sua attività di ricerca, delle strutture e delle attrezzature delle sedi presso la quale svolge l'attività secondo le regole vigenti in esse. L'attività di ricerca sarà svolta prevalentemente all'interno di dette strutture, nel caso in cui l'attività debba essere svolta in strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal Responsabile della ricerca e certificata dalla struttura esterna.
5. L'attività di ricerca è sospesa nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e per malattia debitamente comprovate, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 9
Incompatibilità

1. L'assegno è individuale ed è incompatibile con rapporti di lavoro dipendente, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il titolare venga collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto, così come previsto dall'art. 22, comma 3, della L. 30 dicembre 2010, n. 240.
2. La titolarità dell'assegno è, altresì, incompatibile con la partecipazione a Corsi di Laurea, Laurea Specialistica o Magistrale, Master, Corsi di Dottorato di Ricerca con borsa di studio, in Italia e all'estero. È consentita al titolare dell'assegno la frequenza di un corso di dottorato senza fruizione di borsa di studio.
3. L'assegno non può essere cumulato con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

Art. 10
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30.6.2003, n. 196 e degli artt. 13 e 14 del GDPR – Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE n. 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati in forma cartacea e attraverso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della verifica dei requisiti di partecipazione al concorso e della sua gestione.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto legislativo e dagli artt. da 15 a 22 del citato Regolamento UE 2016/679, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.
3. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, Viale Lincoln n. 5 – 81100 Caserta, titolare del trattamento dei dati, attraverso l'invio al Responsabile della protezione dati di un'istanza ad oggetto: "Diritti privacy" email: rpd@unicampania.it oppure PEC: rpd@pec.unicampania.it

Art. 11
Unità organizzativa responsabile del procedimento

Unità organizzativa responsabile del procedimento concorsuale: dott. Nicola Lombardi, segretario amministrativo del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*, e-mail: nicola.lombardi@unicampania.it - recapito telefonico 0823274874.



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Giurisprudenza

Art. 12

Norma finale

Per tutto quanto non previsto dal presente bando di concorso, si applicano le norme contenute nella L. 30 dicembre 2010, n. 240 e nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

**Il Direttore del Dipartimento
Prof. Raffaele Picaro**



Allegato A

ALLEGATO AL BANDO DI CONCORSO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI, DAL TITOLO DELLA RICERCA: "BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI: ESIGENZE DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI GIURIDICI E DELLA SOCIETÀ CIVILE SULLA NOZIONE DI CONFISCA COME MATERIA PENALE E SULLA GESTIONE E IL RIUSO SOCIALE DEI BENI NELLO SPAZIO EUROPEO" – SSD IUS/17 – TUTOR PROF.SSA ANDREANA ESPOSITO.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	
<i>Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca</i>	
<i>Titolo del programma di ricerca</i>	<p>In italiano: Beni sequestrati e confiscati: esigenze di formazione degli operatori giuridici e della società civile sulla nozione di confisca come materia penale e sulla gestione e il riuso sociale dei beni nello spazio europeo.</p> <p>In inglese: Freezing and Confiscation: training needs of judicial professionals and civil society on the confiscation as a criminal matter and on the management and social reuse of assets in European Union.</p>
<i>Descrizione sintetica del programma di ricerca</i>	<p>in italiano: L'attività di ricerca sarà incentrata sullo studio della legislazione europea in materia di mutuo riconoscimento dei provvedimenti di sequestro e confisca nell'ambito dell'Unione Europea, in particolare, ma non solo, il Regolamento 2018/1805 e la Direttiva 2014/42. Particolare attenzione sarà dedicata alla ricerca dei dati empirici circa il grado di attuazione nazionale ed europeo della suddetta legislazione, con l'obiettivo preliminare di individuare i deficit in termini di conoscenza e applicazione della normativa così da poter successivamente individuare buone prassi utili alla formazione del personale giudiziario e della società civile sul processo multifase di sequestro e confisca e il riuso dei beni confiscati per scopi istituzionali e sociali nell'ambito dell'Unione Europea.</p> <p>in inglese: The research activity will focus on studying the European legislation on mutual recognition of freezing and confiscation orders within the European Union, in particular, but not limited to, Regulation 2018/1805 and Directive 2014/42. Special attention will be given to the search for empirical data regarding the degree of national and European implementation of the aforementioned legislation, with the preliminary objective of identifying deficits in terms of knowledge and application of the regulations in order to</p>

	identify best practices useful for the training of judicial professionals and civil society on the multi-phase process of freezing and confiscation and the reuse of confiscated assets for institutional and social uses within the European Union.
Settore scientifico-disciplinare	IUS/17 – DIRITTO PENALE
Struttura sede della ricerca	Dipartimento di Giurisprudenza
Responsabile scientifico (Tutor)	Prof.ssa Andreana ESPOSITO
Durata del contratto (in mesi)	24 mesi
Data presunta di inizio attività	01.06.2023
Importo lordo annuo (all'assegnista)	€ 25.317,88
Ente finanziatore	Cofinanziamento della Commissione Europea, progetto RINSE - Research and INformation Sharing on freezing and confiscation orders in European Union – Project number: 101046613.
Oggetto del colloquio	<p>in italiano: diritto penale e cooperazione europea; principio di mutuo riconoscimento dei provvedimenti di sequestro e confisca di beni situati in diversi paesi membri; procedimento multifase di confisca e riuso ai fini istituzionali e sociali dei beni; legislazione antimafia e misure di prevenzione tra diritto interno e diritto sovranazionale; la misura della confisca e le sue diverse tipologie, fonti e procedure anche in raffronto alle altre misure ablativo; profili di criticità delle misure di prevenzione e sanzionatorie patrimoniali alla luce della giurisprudenza delle corti europee; metodologie di ricerca in ottica comparata dei dati empirici; lingua inglese e tedesca.</p> <p>in inglese: Criminal law and European cooperation; principle of mutual recognition of freezing and confiscation orders in different member states; multi-phase process of confiscation and reuse for institutional and social purposes of assets; anti-mafia legislation and prevention measures between domestic and European law; different kind of confiscation its different sources and procedures also compared to other forfeiture measures; critical issues of asset prevention and sanctioning measures in light of European court jurisprudence; comparative research methodologies for empirical data; English and German language.</p>
Sito web del Dipartimento per la pubblicazione delle informazioni	https://www.giurisprudenza.unicampania.it/dipartimento/avvisi



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Giurisprudenza

<i>relative alla procedura concorsuale (calendari concorsuali ed esiti delle valutazioni)</i>	
<i>Data della pubblicazione del calendario concorsuale, delle modalità di svolgimento del colloquio nonché dei risultati della valutazione titoli</i>	Entro il giorno 16 maggio 2023
<i>Sito web del Dipartimento di Giurisprudenza pubblicazione della graduatoria generale di merito</i>	https://www.giurisprudenza.unicampania.it